



---

Roma, 3 maggio 2007

Ti diranno che sei bello o bella. Che sei bravo o brava. Ti diranno che sei tutto e ti chiederanno un brano da pubblicare e presentare, in volume, in prestigiose Istituzioni pubbliche.

Ti aduleranno in ogni maniera, promettendoti la candidatura al Nobel, agli Oscar, alla prossima edizione di Mister, o Miss, Italia. Diranno di te cose mirabolanti, ma vorranno da te soltanto una cosa: un voto alle prossime elezioni SIAE. Un piccolo prezzo in fondo da pagare in cambio dell'ascesa all'Olimpo della Fama e della Gloria Eterna.

Ti diranno questo, se già non l'hanno fatto, e ti chiederanno quest'altro, in pieno stile berlusconiano. Siamo figli del nostro tempo. Purtroppo.

Anche noi, come Sindacato Nazionale Scrittori e CGIL ti chiederemo il voto per le nostre liste (NUOVA SIAE), ma lo faremo, e lo faranno i nostri candidati, rispettandoti, senza prometterti il paradiso in terra, lustro e successo. Lo faremo in nome della dignità della persona e della tutela dei tuoi diritti d'autore e di scrittore. In nome di un impegno professionale che sia per te di reale garanzia.

La SIAE ha bisogno di essere ripensata, la sezione OLAF di essere potenziata e resa efficiente. Ha bisogno di chi concretamente lavori perché sia funzionale agli interessi specifici che rappresenta. Non certo di iniziative "speciali", da fenomeni di baraccone, che ben qualifica chi le promuove. La SIAE ha bisogno di serietà. Ed è questo il nostro impegno, espressione di una volontà di essere sempre più garanti per una categoria, quella degli scrittori, troppo spesso sedotta e abbandonata a se stessa.